



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"

Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100 Fax: 031.243066
Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ50C

Sito Internet: www.liceovoltacomo.gov.it

email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(elaborato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998 e dell'art. 6 della O.M. del 19 aprile 2016)



CLASSE III LICEO CLASSICO sez. **D**

ANNO SCOLASTICO: **2017-18**

LICEO CLASSICO
ALESSANDRO VOLTA

15 MAG. 2018

PROT. N.

1860

TIT./POS.

V. 4

PREMESSA

Il Liceo Classico Statale “Alessandro Volta” ha una grande tradizione storica nel territorio lariano: infatti nacque nel 1773 quando, soppressa la Compagnia di Gesù, il Collegio da essa diretto sin dal 1561 nel centro della città di Como divenne il Real Ginnasio di Como. L’istituto, che fu diretto da Alessandro Volta dal 1774 al 1778 (reggente degli studi, quindi insegnante di fisica), fu poi intitolato al suo illustre docente nel 1865.

Il percorso formativo del liceo classico approfondisce gli aspetti della civiltà classica, dal punto di vista linguistico, letterario, storico, filosofico e artistico, favorendo il conseguimento di un rigoroso metodo di lavoro, nel contesto di un quadro culturale di interazione e integrazione con le discipline scientifiche. Lo studio organico, pur nelle linee fondamentali, è orientato alla comprensione della civiltà europea, del senso della nostra tradizione, nella sua evoluzione dall’antichità fino ad oggi, e del rapporto di continuità – rottura con la cultura contemporanea. Finalità precipua della formazione integrata umanistico – scientifica è consentire l’accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie, attraverso l’acquisizione di conoscenze solide, problematiche, idonee a cogliere e interpretare la realtà nei lineamenti fondamentali della sua dimensione sincronica e diacronica.

Il piano degli studi del liceo classico è così definito:

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II anno	III anno	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	3	3	3
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	31	31	31

*con informatica al primo biennio **Biologia, chimica, scienze della Terra

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CARMEN ARCIDIACO
LINGUA E CULTURA LATINA	FRANCESCA MORELLI
LINGUA E CULTURA GRECA	CARMEN ARCIDIACO
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)	CRISTINA FIGINI
STORIA	PAOLO CECCOLI
FILOSOFIA	MILENA MILANI
SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA	ROBERTO ISEPPATO
MATEMATICA	ROSALIA BISCEGLIA
FISICA	ROSALIA BISCEGLIA
STORIA DELL'ARTE	ROBERTA MARELLI
I.R.C.	CATERINA OSTINELLI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CARLA CASADEI

2. PROFILO DELLA CLASSE

N.ro	Alunno: COGNOME E NOME
1	BERNI TOMMASO
2	BIANCHI LAURA
3	CASPANI ALICE
4	CITTERIO ANDREA
5	FASOLA CAMILLA
6	FERRARI MARGHERITA
7	GALANTE GIULIA
8	GALIMBERTI CHIARA BENEDETTA
9	GIACALONE DAVIDE
10	IMPERIALI TOMMASO
11	LONGINOTTI STEFANO
12	MAURI BEATRICE
13	MONTI GIUDITTA
14	MORETTI TERESA BEATRICE
15	PINI MARGHERITA
16	RAGAZZI ELENA
17	RAINERI SERENA
18	SALA ARIANNA
19	SALDARINI VICTORIA
20	SANCHEZ CHIARA NICOLE
21	SASSI FEDERICA
22	SELVA MATILDE
23	TETTAMANTI CARLO
24	TRICARICO DONATELLA
25	VACARU ANA MARIA
26	WOLTER FREDERICK JAMES



La classe Terza D a. s. 2017-18

La classe IIID inizia il proprio percorso formativo all'interno dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2013/14, quando si costituisce sulla base di una formazione secondaria derivata dalla composizione di altri tre gruppi finalizzati a una didattica digitale limitata al biennio ginnasiale. La combinazione, sebbene dovuta al caso, si rivela tuttavia vincente: la classe, seppur numerosa, presenta una fisionomia ben definita e appare strutturata in senso positivo, sia per quanto riguarda il livello di impegno che di rendimento. Gli alunni partono in numero di 29 elementi, di cui ventidue femmine e sette maschi.

Fin dal primo anno emerge dal Consiglio un giudizio concordemente positivo sul gruppo, che presenta soddisfacente preparazione e costante attenzione nel corso di qualsiasi tipo di attività proposta. L'impressione generale è che i giovani studenti siano motivati e disponibili all'ascolto, armoniosamente attivi sia in ambito didattico che relazionale. Nel corso del tempo i docenti rilevano e registrano costanti progressi negli alunni, che si mostrano sensibili agli stimoli culturali, disponibili a lavorare secondo le indicazioni fornite dai docenti, capaci di ascoltare ed eventualmente modificare il loro atteggiamento in rapporto ai consigli ricevuti.

All'inizio del secondo anno del biennio ginnasiale gli alunni sono 28.

Si presentano alcune variazioni in ambito docente, in quanto la prof. Vercellini (latino) viene sostituita dalla prof. Morelli, la prof. Galuzzi (matematica e fisica) viene sostituita dalla prof. Bisceglia, la prof. Bianchi (scienze motorie) viene sostituita dalla prof. Casadei.

All'inizio del primo anno del triennio gli alunni sono in numero di 28.

Il Consiglio di classe si arricchisce della presenza delle docenti di filosofia prof. Milani e di storia dell'arte prof. Marelli, mentre l'insegnante di inglese prof. Paolillo viene sostituita dalla prof. Figini. Il resto del gruppo rimane invariato e i docenti stabiliscono di lavorare comunque secondo un principio di continuità.

La classe perde un elemento, che per motivi personali è costretto a trasferirsi per un anno in Australia, luogo d'origine della sua famiglia; si aggiungono tuttavia al gruppo due alunne, una proveniente da altra sezione e l'altra proveniente dal liceo Giovia, ammessa nel nostro istituto dopo essersi sottoposta a un esame specifico. All'inizio del secondo quadrimestre, in data 3 febbraio, viene inserita un'altra nuova alunna proveniente dal liceo classico "Legnani" di Saronno.

All'inizio del quarto anno due alunne si trasferiscono in altre scuole e un alunno torna a frequentare l'istituto.

Gli alunni continuano comunque a lavorare in modo serio e autonomo, ad apprezzare le iniziative nell'ambito delle diverse discipline e a mostrare interesse e rispetto per qualsiasi attività.

All'inizio dell'ultimo anno del corso liceale il Consiglio di classe rimane invariato rispetto ai due anni precedenti, ma entra a farne parte il prof. Coccoli cui, per scelta del dirigente, viene affidato il compito di insegnare storia con particolare attenzione allo svolgimento di una parte della disciplina secondo la modalità CLIL.

Al termine del percorso formativo si può affermare che la classe, nonostante l'ultima fase sia stata caratterizzata da piccoli cedimenti in ambito metodologico e organizzativo, ha dato prova in questi anni di impegno, motivazione, responsabilità, autonomia e disponibilità relazionale ed umana.

Le attività scolastiche sono state assunte in maniera differenziata sotto il profilo dell'interesse e della partecipazione, ma quasi tutti gli alunni hanno contribuito a favorire un tranquillo andamento delle lezioni e un'atmosfera serena e produttiva. Alcuni studenti, soprattutto nel corso dell'ultimo anno di studi, hanno manifestato periodi di discontinuità e di flessione connessi a problematiche personali specifiche che, pur talora compromettendo la serenità del dialogo educativo, non hanno inficiato le solide motivazioni culturali della maggioranza degli allievi, molto spesso direttamente impegnati nel sostegno dei compagni.

Il rapporto con i docenti è sempre stato improntato alla sincerità e al reciproco rispetto. Si è lavorato in modo il più possibile omogeneo e trasversale, convogliando l'impegno soprattutto verso l'educazione alla comprensione e all'espressione, intesa come uso corretto del linguaggio e del discorso, sia orale che scritto. Tutte le discipline hanno dato il loro contributo e hanno concorso a formare un tipo di insegnamento capace di privilegiare l'antico integrandolo tuttavia con l'attualità degli stimoli offerti da ogni tipo di materia.

Le strategie utilizzate hanno visto gli allievi impegnati in attività di approfondimento o di recupero in itinere; progetti di diversa natura hanno supportato il lavoro quotidiano e hanno offerto a tutti la possibilità di migliorare, sanare le carenze o acquisire gli strumenti necessari al raggiungimento di obiettivi più completi.

Il Consiglio ritiene che la classe abbia conseguito in modo soddisfacente gli obiettivi didattici e formativi stabiliti anno per anno e che, seppur in presenza di momenti di crisi, si sia dimostrata attiva e concreta, capace di cogliere le occasioni culturali e le motivazioni speciali del corso di studi da loro stessi prescelto. L'impostazione del lavoro sostenuto dai docenti e il tipo di risposta fornita dagli studenti autorizza a ritenere che la classe abbia raggiunto globalmente un adeguato livello di maturità.

3. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi del Consiglio di classe si inscrivono all'interno del quadro generale di obiettivi trasversali del Collegio dei Docenti. In particolare, nel promuovere la formazione integrale – umana e culturale – degli studenti, il Liceo si prefigge di favorire:

- l'integrazione e il confronto fra opinioni e convinzioni
- il dialogo fra le diverse componenti dell'Istituto, garantendo il rispetto reciproco e l'autonomia delle funzioni
- la crescita della mentalità democratica attraverso il rispetto delle diversità e la comprensione delle ragioni dell'altro
- la civile convivenza attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei diritti umani
- la comprensione delle dinamiche sociali, politiche e economiche della contemporaneità
- la manifestazione, fondata e argomentata, delle proprie convinzioni.

Per quanto riguarda la formazione del cittadino, il Liceo promuove nei giovani la consapevolezza dei valori ai quali fa riferimento la Costituzione Italiana, e quindi di atteggiamenti coerenti con tale consapevolezza:

- coscienza dei diritti e dei doveri
- senso di responsabilità
- rispetto delle norme e delle regole
- discussione delle norme e delle regole nei modi e nei tempi legittimi
- rispetto delle persone e delle cose
- partecipazione a iniziative comuni e in particolare a quelle relative alle forme di democrazia scolastica.

Sulla scorta delle finalità del Liceo, enunciate nel P.O.F., in vista dell'ultimo anno, il consiglio di classe ha definito inoltre i seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

obiettivi educativi:

consolidamento del senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica (frequenza assidua delle lezioni, rispetto dell'orario di entrata e di uscita, della puntualità nelle consegne, delle scadenze didattiche, atteggiamento rispettoso e corretto nei rapporti interpersonali)

sviluppo della capacità di partecipare attivamente al dialogo didattico-educativo attraverso interventi consapevoli e costruttivi

piena consapevolezza dell'importanza dello sfruttamento ottimale del tempo e dell'impegno individuale nel raggiungimento degli obiettivi scolastici

obiettivi didattici:

Affinamento del metodo e rafforzamento nell'autonomia di studio

consolidamento delle abilità espressive e della conoscenza dei linguaggi specifici delle singole discipline

consolidamento dell'applicazione e dei procedimenti, sempre più ampi e articolati

rafforzamento delle capacità critiche

rafforzamento della capacità di collegamento concettuale, di approfondimento e di astrazione
potenziamento della capacità di giungere ad un apprendimento che garantisca una acquisizione a lungo termine delle conoscenze e una progressiva autonomia nell'approccio agli argomenti proposti
potenziamento delle capacità di ricerca e di progettazione autonoma e di équipe
consolidamento della capacità di giustificare le proprie scelte
sviluppo della competenza dell'uso della lingua inglese in altri ambiti disciplinari (CLIL)

In rapporto ai suddetti obiettivi, le discipline promuovono percorsi didattici caratterizzati da specifici punti di riferimento:

- La centralità del testo
- Il controllo degli strumenti linguistici specifici
- La consapevolezza della funzione e del valore della comunicazione
- La contestualizzazione e i collegamenti storico-letterari ricavabili dal confronto tra testi
- La consapevolezza della interdisciplinarietà del sapere
- L'approccio meditato al mondo classico e il riconoscimento della potenza e del valore della traduzione dall'originale.

4. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

Discipline	Lezione frontale	Lezione interattiva	Laboratori di analisi, traduzione, linguistici, scientifici, informatici	Lavori di gruppo	Ricerche guidate
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X	X
LINGUA E CULTURA LATINA	X	X	X		
LINGUA E CULTURA GRECA	X	X	X		
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	X	X	X		
STORIA	X	X	X	X	X
FILOSOFIA	X	X	X		
SCIENZE NATURALI	X	X	X		
MATEMATICA	X	X			
FISICA	X	X	X		
STORIA DELL'ARTE	X	X			X
I.R.C.	X	X		X	
SCIENZE MOTORIE	X	X			

Modalità sostegno, recupero e approfondimento

I docenti hanno adottato le seguenti strategie di recupero: recupero *in itinere*, sportello didattico-metodologico organizzato dall'Istituto.

CLIL

Rispetto al tema della programmazione CLIL, il prof. Ceccoli ha svolto in inglese un terzo del programma di storia con particolare attenzione al periodo della Prima Guerra Mondiale e della Guerra Fredda con particolare attenzione al '68. Per i dettagli si rimanda alla programmazione disciplinare.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Gli studenti hanno sviluppato pienamente a norma di legge, lungo il triennio 2015-2018, il percorso di alternanza scuola lavoro per una durata complessiva di almeno duecento ore previste. Una sola studentessa non ha completato pienamente il numero minimo di duecento ore nell'ultimo anno.

Le attività di progetto sono state coordinate continuativamente per l'intero triennio dalla docente tutor prof.ssa Carmen Arcidiaco e dalla docente prof.ssa Roberta Marelli referente di progetto per l'indirizzo Liceo Classico.

Il progetto Alternanza scuola lavoro è stato articolato a livello di Istituto in due periodi di attività di stage, alternativi alla didattica curricolare sia nel terzo che nel quarto anno di corso. La fase di formazione relativa alla legislazione in tema di Salute e Sicurezza, propedeutica ai successivi momenti di tirocinio, ha avuto luogo nel terzo anno di corso.

Percorsi di orientamento finalizzati a promuovere la cultura del Lavoro, curati dall'intervento di esperti presso la sede scolastica, hanno inquadrato realtà professionali, enti ed istituzioni presenti sul territorio.

Il progetto ha posto in relazione il percorso liceale a realtà culturale universitaria (Università dell'Insubria), ricerca storico-archeologica ed archivistico-bibliotecaria (Musei Civici, Biblioteca Comunale , Archivio di Stato) , gestione economico amministrativa aziendale, realtà giuridico legale (Ordine degli Avvocati, studi privati, ecc...), realtà scientifico-sanitaria (Ospedale Valduce , ASST Lariana) , giornalismo e comunicazione, associazioni di volontariato, Scuola dei Diritti Umani e ha consentito agli studenti di riscontrare come le discipline del curriculum, estrapolate dal contesto astratto dello studio liceale, possano trovare applicazione concreta nell'esercizio delle professioni moderne e nelle procedure lavorative quotidiane.

Tutor e Consiglio di Classe hanno sviluppato le attività lungo l'intero triennio, valorizzando il repertorio di competenze che l'esperienza promuove e superando le inevitabili difficoltà frequentemente emerse nel conciliare l'attuazione delle attività con la didattica liceale e le esigenze di rigorosa continuità applicativa imposte dallo studio delle discipline curriculari classiche.

La valutazione del progetto ha coinvolto ciascuno studente nella restituzione dell'esperienza con la modalità del colloquio con il Consiglio di Classe, con ricaduta in termini di valutazione.

Le diverse esperienze hanno costituito per diversi allievi occasione di orientamento circa le scelte da intraprendere a conclusione dell'attuale corso di studi.

5. MODALITA' COMUNI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e orali sono state somministrate da ogni insegnante in numero congruo, ossia non meno di due verifiche scritte e/o orali o equivalenti per ogni quadrimestre.

Le prove di verifica effettuate nelle diverse materie sono state di varia tipologia (come risulta dalle singole presentazioni dei percorsi disciplinari). Nel corso del triennio sono state affrontate comunque le seguenti tipologie di prove:

- quesiti a risposta breve
- trattazione sintetica di argomento
- colloqui orali, interrogazioni tradizionali
- esposizione di approfondimenti individuali

In particolare, nel corso dell'ultimo anno, in preparazione alle Prove d'esame, sono state proposte le seguenti tipologie:

- Prima prova: tutte le tipologie previste dalla Prima Prova dell'Esame di Stato
- Seconda prova: traduzioni dal greco e dal latino
- Terza prova: tipologia B
- Colloquio orale nelle singole discipline

Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, sono state previste le simulazioni delle seguenti prove scritte (si allega al Documento copia delle Simulazioni):

- Simulazione di Prima Prova (18 aprile 2018, durata di 6 ore)
- Simulazione di Seconda prova (19 maggio 2018, durata di 4 ore)
- Simulazione di Terza Prova (12 gennaio 2018, durata di 3 ore, tipologia B, materie coinvolte: scienze, filosofia, fisica , greco, inglese).
- Simulazione di Terza Prova (11 maggio 2018, durata di 3 ore, tipologia B, materie coinvolte : latino, matematica, inglese, scienze, filosofia) .

Per quanto riguarda la valutazione, i docenti hanno tenuto in considerazione i criteri votati in sede di Collegio dei Docenti e pubblicati sul P.O.F. d'Istituto, unitamente alle griglie valutative elaborate per disciplina in sede di Dipartimento. Si allegano al presente Documento le copie delle griglie.

La valutazione degli apprendimenti ha considerato soprattutto i seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi minimi, stabiliti nelle riunioni di Dipartimento
- conoscenza dei contenuti essenziali dei percorsi disciplinari
- progressivo rafforzamento delle capacità espositive e logiche
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione attiva al dialogo educativo

6. USCITE DIDATTICHE ED ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

L'attività didattica nel corso del triennio è stata integrata da una serie di iniziative, curricolari e non, con finalità culturali e formative, che vengono di seguito riepilogate:

Attività integrative e approfondimenti che hanno coinvolto l'intera classe

Giornata dello sport (2015-2016; 2016-2017; 2017-18)

Conferenze di fisica della Prof.ssa Prest organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università dell'Insubria : *Fisica e medicina* (2016-2017) e *Il limite della conoscenza* (2017-18)

Partecipazione allo spettacolo teatrale "La ballata del vecchio marinaio" di Christian Poggioni (2015-16)

Partecipazione agli spettacoli teatrali : "*Odyssey*" di Bob Wilson presso teatro Strehler (12 alunni), 2015-16

Conferenze relative al progetto Alternanza scuola lavoro

Visite alla Pinacoteca di Brera

Partecipazione allo spettacolo " Vergine Madre" di L. Piagnoni

Partecipazione allo spettacolo "Fedra" presso Teatro Sociale di Como

Conferenza dell'Ordine notarile di Como (2016-17)

Giornate del Fai 2017

Corso sulla Sicurezza (2016-17; 2017-18)

Partecipazione allo spettacolo "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di O. Wilde

Partecipazione allo spettacolo teatrale "Copenaghen" presso Teatro Sociale di Como (2017-18) e La scomparsa di Ettore Majorana (Teatro Sociale di Como)

Due incontri con la Croce Rossa per istruzioni sul primo soccorso

Nell'ambito del *Progetto Multisport*: corso di autodifesa (2015-2016) corso di pattinaggio (2016-17) e di scherma (2017-18)

Progetto Alternanza scuola-lavoro (Allegato)

Viaggi e visite di istruzione

Visita a Verona (2016-17)

Mostra su Caravaggio a Milano (2017-18)

Visita alla Pinacoteca di Brera (2016-17; 2017-18)

Mostra Zang tumb tuum Art life politics Italia 1918-43 (fondazione Prada)

Attività opzionali

Tutti gli studenti hanno partecipato, a titolo individuale o organizzati in piccoli gruppi, alle iniziative di promozione del Liceo (Open Day, Salone dell'orientamento a Erba, partecipazione a *Gira per il Volta* e *La notte del Liceo Classico*), manifestando un consapevole senso di appartenenza alla scuola.

Quasi tutti gli studenti hanno partecipato, a partire dal quarto anno, alle attività di orientamento in uscita promosse dalle Università, acquisendo una crescente consapevolezza nel percorso della scelta post diploma.

Cinque alunni hanno seguito il Laboratorio di Teatro e hanno partecipato al *Festival Thauma* edizione 2015, 2016, 2017, 2018 (Festival di Teatro Antico in Scena dedicato alle scuole superiori) promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e al Concorso organizzato dall'INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico) a Siracusa (2017).

Quattro alunni hanno partecipato nel corso dell'ultimo anno al Coro della Scuola.

Alcuni alunni hanno partecipato nel triennio ai corsi di approfondimento di matematica organizzati dalla scuola

Due studenti al quarto anno, uno al quinto anno sono stati rappresentanti di Istituto.

Una alunna nel corso del terzo anno ha aderito al progetto “ Studenti ambasciatori alle Nazioni Unite “ che l' ha vista impegnata in un corso di formazione a cadenza settimanale tenuto da docenti universitari e funzionari delle principali agenzie delle Nazioni Unite presenti sul territorio italiano e in un viaggio conclusivo a New York.

Cinque alunni nell'ultimo anno hanno partecipato al corso “Orientamatica” organizzato dal centro Pristem dell'Università Bocconi .

Otto alunni nell'a.s. 2016-17 e due alunni nell'a.s. 2017-18 hanno partecipato come giurati al Premio letterario Città di Como.

Tre alunni sono stati ciceroni alle giornate del FAI presso il Teatro Sociale di Como per l'intero triennio.

Tre alunni hanno partecipato a un viaggio a Roma della durata di un giorno per una visita al Parlamento (2017-18).

Valorizzazione delle eccellenze

12 alunni hanno conseguito il *First Certificate*.

Diversi alunni hanno già affrontato e superato i test di ammissione presso Università italiane ed estere.

Tutti gli alunni hanno partecipato al Premio “Milena Rombi” (gennaio 2018) di storia e un'alunna si è aggiudicata il terzo posto.

Due alunni hanno partecipato alle *Olimpiadi di filosofia* organizzate dall'Istituto e una di loro si è qualificata per le selezioni regionali.

Cinque alunni hanno partecipato al Concorso di greco Margheritis organizzato dall'Istituto e un alunno è risultato vincitore.

Una studentessa ha partecipato all'*αγων* di Greco organizzato dalla AICC a Torino.

Sei alunni hanno partecipato alle eliminatorie d'Istituto delle Olimpiadi della chimica (2017-18) e due di loro si sono qualificati per le selezioni regionali.

Uno studente ha partecipato alla *Summer school* dell'Ambrosiana (estate 2017 .

ELENCO ALLEGATI

1. Percorsi disciplinari
2. Tabella di valutazione di Istituto; Tabelle di valutazione delle prove scritte; tabella di valutazione del Colloquio
3. Testi Simulazione Prima Prova e Terza Prova

Il Consiglio della classe III D

Discipline	Firme
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
LINGUA E CULTURA LATINA	<i>francesca H. nelli</i>
LINGUA E CULTURA GRECA	
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)	
STORIA	
FILOSOFIA	
SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
FISICA	
STORIA DELL'ARTE	
I.R.C.	<i>Caterina Valtorta</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

Il Coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico

Angelo Valtorta

Como, 15 maggio 2018

Allegato 1

Percorsi disciplinari

(gli argomenti contrassegnati da un asterisco sono stati trattati dopo il 15 maggio)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Criteri di programmazione

L'obiettivo fondamentale della programmazione disciplinare è stato quello di promuovere un rapporto diretto con la lettura e l'interpretazione del testo, in base al presupposto secondo cui proprio l'ermeneutica del testo costituisca il punto di arrivo e nel contempo il momento culturale costitutivo di un percorso di studi umanistici.

Il disegno storico proposto ha favorito la comprensione della relazione del sistema letterario sia con il corso degli eventi che hanno via via influenzato l'assetto sociale e politico italiano sia con i fenomeni che caratterizzano più generalmente la modernità, osservata in un panorama europeo sufficientemente ampio.

Al centro della programmazione, suddivisa per moduli tematici articolati secondo un approccio di tipo cronologico, vi sono gli autori e i testi che più hanno segnato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottisi nei momenti cruciali di passaggio e nelle fasi più significative di trasformazione storica e letteraria.

Metodologie

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, il lavoro didattico si è svolto secondo i criteri della gradualità, della contestualizzazione (storica, letteraria, antropologica) dei testi proposti, della unitarietà dei percorsi, ma anche della molteplicità degli itinerari. Alla lezione frontale, affiancata spesso da presentazioni multimediali, utilizzata soprattutto per inquadrare e contestualizzare i fenomeni letterari e per approfondire i nuclei tematici più complessi, si sono alternate lezioni di analisi testuale. Le lezioni interattive, sia nell'ambito dell'attività della lettura e dell'interpretazione del testo sia nell'ambito dei momenti di riflessione e di confronto con la realtà contemporanea, si sono realizzate senza particolari difficoltà grazie alla partecipazione in generale spontanea e costruttiva della classe al dialogo educativo.

Tipologie di verifiche

Durante l'anno per le verifiche scritte sono state proposte tutte le tipologie previste dalla Prima Prova dell'Esame di Stato con una Simulazione di Prima Prova. Le verifiche orali si sono svolte nella forma di interrogazioni tradizionali secondo le modalità consuete (lettura, analisi e contestualizzazione dei brani, sviluppo di collegamenti tra autori, testi, tematiche e di riflessioni sulle implicazioni storico-culturali dei fenomeni letterari), esposizione di approfondimenti individuali, quesiti secondo la tipologia B (quesiti a risposta singola).

Risultati raggiunti

Conosco la classe dal primo anno di corso e sottolineo che l'atteggiamento del gruppo nei confronti della disciplina è sempre stato costruttivo e personale, capace di riflettere e fornire spunti di lavoro, sia dal punto di vista teorico che applicativo. Al termine dell'ultimo anno del percorso liceale, quindi, tutti gli studenti hanno conseguito dei miglioramenti sia nell'organizzazione dello studio individuale che nei processi dell'analisi testuale e nella rielaborazione ed esposizione dei contenuti. La classe, infatti, in generale, non si è mai sottratta alle attività proposte, mostrando nel corso del triennio un profondo interesse e un'attenzione crescente ai fenomeni culturali e letterari, sempre criticamente approfonditi. Questo atteggiamento ha permesso a quasi tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti soprattutto in termini di conoscenze. Sul piano delle competenze si sono progressivamente sviluppate una maggior autonomia e una discreta consapevolezza nell'approccio ai testi; in generale sono migliorate le abilità espressive, anche se con caratteristiche diverse nella produzione scritta. Un buon gruppo di studenti ha raggiunto risultati nel complesso soddisfacenti; si registra qualche punta di eccellenza e pochi risultano i casi di fragilità.

Contenuti

Modulo I: Neoclassicismo e Preromanticismo

Le premesse e i vari aspetti del Neoclassicismo

Il Preromanticismo

La complementarità dei due movimenti

Autori e testi:

Ugo Foscolo

Le ultime lettere di Jacopo Ortis ("Il sacrificio della patria nostra è consumato"; "Il colloquio con Parini: la delusione storica"; "Illusioni e mondo classico")

dai Sonetti:

"Forse perché della fatal quiete"

“Un dì, s’io non andrò sempre fuggendo”
“Né più mai toccherò le sacre sponde”
Dei Sepolcri [lettura e analisi integrali]

Modulo II: il Romanticismo

Definizione e caratteri del Romanticismo
L’immaginario romantico; l’opposizione io-mondo
Il concetto di Sehnsucht
Gli intellettuali e l’organizzazione della cultura
Il pubblico
Le riviste
La battaglia fra “classici” e romantici in Italia 15

Autori e testi:

Madame de Staël, Sulla maniera e l’utilità delle traduzioni [passi]
Giovanni Berchet, dalla Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo [“La poesia popolare”]

Modulo III: Alessandro Manzoni

Profilo letterario
La concezione della storia e della letteratura: passi tratti dalla Lettre à M. Chauvet [“Storia e invenzione poetica”] e dalla Lettera a Cesare d’Azeglio sul Romanticismo [“L’utile, il vero, l’interessante”]
La lirica patriottica e civile: Il cinque maggio
La novità della tragedia manzoniana: Adelchi, atto III, scena I [“Il dissidio romantico di Adelchi”]; coro dell’atto IV [“Morte di Ermengarda”]
Il romanzo nell’età romantica
Il romanzo storico: definizione e caratteristiche
La genesi dei Promessi Sposi e le fasi della sua elaborazione
Dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi
Il romanzo: la struttura e i temi
Il narratore e i punti di vista dei personaggi
La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale [da I Promessi Sposi, cap. XXXVIII]
Dopo I Promessi sposi: il distacco dalla letteratura
Manzoni e la critica: sintesi di alcune fondamentali interpretazioni

Modulo IV: Giacomo Leopardi

Profilo letterario
Il pensiero [la Natura benigna, la Natura malvagia, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico]
La poetica del “vago e indefinito”. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero
Dallo Zibaldone di pensieri [165-172, “La teoria del piacere”; 514-516, “Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza”; 1430-1431, “Indefinito e infinito”; 1789-1798, “Parole poetiche”; 1804-1805, “Ricordanza e poesia”; 1982-1983, “Indefinito e poesia”; 4426, “La rimembranza”]
Leopardi e il Romanticismo. Leopardi e il ruolo intellettuale.
Le Operette morali e l’ “arido vero”: Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre
I Canti: composizione, struttura, titolo. Le fasi della poesia leopardiana.
L’infinito
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
La sera del dì di festa
L’ultimo canto di Saffo
Canto notturno di un pastore errante dell’Asia
La ginestra o il fiore del deserto
La ginestra e il conflitto delle interpretazioni: le letture di W. Binni e di E. Gioanola 16

Modulo V: il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Il Naturalismo francese e Il Verismo italiano: poetiche e contenuti
Autori e testi:
Edmond e Jules de Goncourt, da Germinie Lacerteux, Prefazione [“Un manifesto del Naturalismo”]
E. Zola, da L’Assommoir, cap. II [“L’alcol inonda Parigi”]
G. Flaubert, da Madame Bovary, I, capp. VI, VII [“I sogni romantici di Emma”]
Giovanni Verga
Profilo letterario
I romanzi preveristi
La svolta verista: poetica e tecnica narrativa: da L’amante di Gramigna, Prefazione [“Impersonalità e “regressione”], dalla lettera a Capuana del 25 febbraio 1881 [“L’ “eclisse” dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato”]

L'ideologia verghiana

Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano

Da Vita dei campi: Rosso Malpelo, La Lupa

Il ciclo dei Vinti: da I Malavoglia, Prefazione ["I vinti e la fiumana del progresso"]

Incontro con l'opera: I Malavoglia [il progetto letterario; la poetica; la struttura dell'intreccio; il sistema dei personaggi; il tempo e lo spazio; la lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e il procedimento di straniamento]

Da I Malavoglia, cap. I ["Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"], cap. IV ["I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico"], cap. XI ["Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta"], cap. XV ["La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"]

La conclusione del romanzo: le interpretazioni di Russo, di Barberi Squarotti e di Luperini

Mastro-don Gesualdo: l'intreccio e l'impianto narrativo, la critica alla "religione della roba"

Da Mastro-don Gesualdo, IV, cap. V ["La morte di mastro-don Gesualdo"]

Modulo VI: la rivoluzione poetica europea e la perdita dell' "aureola"

L'origine del termine "decadentismo"

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Naturalismo

Il romanzo decadente in Europa: Joris-Karl Huysmans, A rebours, cap. II ["La realtà sostitutiva"]

Autori e testi:

C. Baudelaire

Da Les fleurs du mal: Corrispondenze, L'albatro

Da Lo spleen di Parigi, Perdita d'aureola 17

P. Verlaine, da Un tempo e poco fa, Languore

Giosuè Carducci

Carducci e il suo tempo: l'ideologia e la poetica (sintesi)

Gabriele D'Annunzio

Profilo letterario: la vita inimitabile di un mito di massa

L'estetismo e la sua crisi

Da Il piacere, libro III, cap. II ["Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"], cap. III ["Una fantasia in bianco maggiore"]

La fase della "bontà"

I romanzi del superuomo

Le Laudi: l'ambizioso progetto

Da Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto

Il periodo "notturno"

D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento

Giovanni Pascoli

Profilo letterario: la vita tra il "nido" familiare e la poesia

La visione del mondo: la crisi della matrice positivista, i simboli

La poetica: il fanciullino, la poesia "pura"

Da Il fanciullino, Una poetica decadente

L'ideologia politica: dal socialismo alla fede umanitaria, il nazionalismo

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali

Pascoli e la poesia del Novecento

Da Myricae: X Agosto, L'assiuolo, Novembre, Arano

Dai Poemetti: Digitale purpurea / Italy

Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Pascoli e lo scontro tra aulico e prosaico nelle poetiche del primo Novecento

Modulo VII: l'inquietudine del primo Novecento

Lo scenario: la situazione storica e sociale, l'ideologia, le istituzioni culturali (il panorama delle riviste)

La stagione delle avanguardie

La lirica del primo Novecento in Italia

I futuristi

I crepuscolari

I vociani

Autori e testi